

Mobilità Vigilia agitata del forum organizzato dalla Camera di commercio veneta all'Interporto. L'assessore: una cosa inconsueta

Valdastico, Pacher sfida le imprese

«Il libro bianco? Soluzione ai problemi di Vicenza». Bort e De Laurentis: subito la A31

TRENTO — Si riaccende l'eterna contesa sulla Valdastico. Le imprese trentine spingono per la realizzazione della A31 nord e domani lo ripeteranno al convegno «Valdastico nord: infrastrutture e crescita economica» organizzato dalla Camera di commercio di Vicenza al centro congressi Interbrennero. «La Camera di commercio di Vicenza viene qui in Trentino a esporre una soluzione ai propri problemi, una cosa inconsueta», è il gelido commento dell'assessore provinciale ai trasporti Alberto Pacher, che ha commissionato uno studio da 100.000 euro sulle ricadute viabilistiche, sociali ed economiche di un'autostrada in Valsugana e/o della Valdastico nord, i cui primi risultati saranno a disposizione della giunta già oggi. Intanto emergono prime vaghe indicazioni sul libro bianco curato dall'Università di Verona e Vicenza, che hanno calcolato gli effetti sul Pil trentino in caso di realizzazione della Pirubi.

Urgenza

«La Valdastico è un'autostrada utile a sviluppare l'economia trentina e ad aprirla all'Est Europa, con i suoi rischi, certo, ma anche con le sue opportunità», spiega Gianni Bort, presidente dell'Unione commercio, che domani sarà sul palco del convegno. «Realizzare la Pirubi — continua

— eviterebbe l'intasamento della Valsugana, nella cui parte più alta si sta sviluppando il turismo. Viene un po' da sorridere a leggere di una consulenza da 100.000 euro su questo tema: siamo seduti sul tritolo, l'economia italiana e trentina va ogni mese sempre peggio e ci perdiamo in dettagli. Si facciano pure gli studi, ma da qualche parte bisogna cominciare. Occorre una stertza di realismo, siamo arrivati al momento in cui a poker si dice "vedo" e bisogna scoprire le carte».

Roberto De Laurentis, presidente dell'Associazione artigiani, è altrettanto deciso: «Resto convinto che la Valdastico vada fatta: non è solo un percorso italiano, ma europeo. Collega il Trentino e il Nord Europa non soltanto a Vicenza, ma a Rovigo e all'Adriatico attraverso la Valdastico sud. Penso inoltre che non sia pensabile lasciare incompiuta un'opera infrastrutturale: con o senza di noi, prima o poi qualcuno completerà la Valdastico. Sarebbe una valida alternativa per riqualificare anche la Valsugana, che altrimenti sarebbe presa d'assalto». Sulla decisione della Provincia di affidare una consulenza chiedendo i primi risultati proprio alla vigilia della presentazione del libro bianco, De Laurentis è laconico: «Non mi stupisce, è la conferma che su questo tema c'è un confronto ideologico. Si

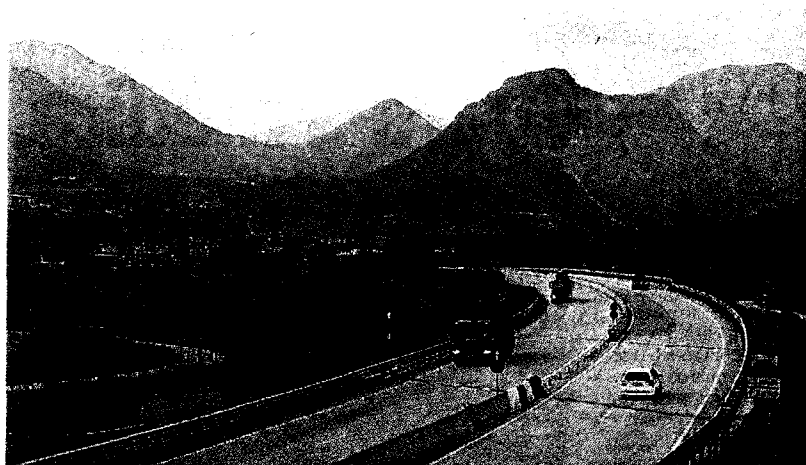
dica un sì o un no definitivamente».

Piazza Dante

Alberto Pacher, assessore ai trasporti, minimizza il convegno di domani. «Una circostanza inconsueta — dice Pacher — con una Camera di commercio che viene qui a esporre la soluzione ai propri problemi. Ci saranno anche le categorie imprenditoriali trentine? Sì, ma sono andate anche a un analogo convegno a Vicenza. Per noi comunque quella di domani non è una dead line». Resta il fatto che il gruppo Clas di Milano deve per contratto presentare oggi al massimo il primo documento su punti di forza e punti deboli delle diverse soluzioni possibili per il collegamento tra Trentino e Nordest. La Provincia giocherà di anticipo o aspetterà la prima mossa del partito pro-Valdastico? «Vediamo se viene fuori qualcosa di utile», si limita ad affermare Pacher.

Il libro bianco

Dallo studio — in base alle prime generiche anticipazioni — emerge che «esiste una relazione positiva tra investimenti in infrastrutture e sviluppo economico dei territori. Ogni euro investito in dotazioni infrastrutturali ha effetti moltiplicativi sul Pil dei territori coinvolti. I ricercatori dell'università di Verona e Vicenza hanno applicato il cal-



Quattro corsie Un tratto della superstrada della Valsugana, chiave dei collegamenti con il Veneto

colo del moltiplicatore alla realizzazione della Valdastico Nord, simulando la ricaduta che la stessa potrebbe generare sul Pil di alcune aree coinvolte, con particolare riguardo alle province di Trento, Vicenza e Verona».

Il convegno inizierà domattina alle 9.30. Aprirà i lavori Vittorio Mincato, presidente della Camera di commercio di Vicenza, che ha organizzato

l'evento con il patrocinio di 28 tra Camere di commercio di Veneto e Friuli, e associazioni di categoria di Veneto e Trentino. Alle 9.45 Andrea Beretta Zanoni, curatore del libro bianco, illustrerà le ricadute economiche dell'opera, mentre alle 10.05 Giulio Maternini (università di Brescia) parlerà del «Nordest, una città di 500 chilometri». Alle 10.25 sarà illustrata la

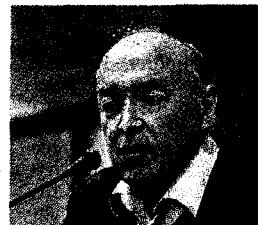
proposta progettuale della Valdastico nord da Sergio Mutti (Autostrada A4). Alle 11.20 tavola rotonda con le categorie economiche di Trentino e Veneto: tra gli altri, per il Trentino intervengono Gianni Bort (Unione), Roberto De Laurentis (Artigiani), Giulio Misconel (Confindustria Trento).

Alessandro Papayannidis

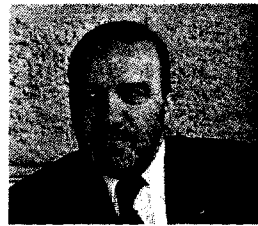
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Alberto Pacher



Unione Gianni Bort



Artigiani Roberto De Laurentis